

LO SPIRITO SANTO IN PAOLO

Paolo, in continuità con la fede d'Israele, fa coincidere la pienezza dei tempi con il dono dello Spirito. Esso è frutto della morte di Cristo.¹ Per questo lo Spirito di Dio è detto anche Spirito di Cristo (Rm 8, 9), Spirito del Signore (2Cor 3, 17), Spirito del Figlio (Gal 4, 6). Benché non siano affatto identici, lo Spirito e Cristo sono strettamente congiunti, tanto che in 2Cor 3, 17 si accenna ad un'identità dinamica tra i due: "Il Signore è lo Spirito". La stretta comunione tra il Padre, il Figlio e lo Spirito trova espressione soprattutto in Gal 4, 6² e in 2Cor 13, 13.³

L'azione dello Spirito viene ad essere l'elemento caratteristico della nuova alleanza. In 2Cor 3, 6 Paolo parla infatti di "una Nuova Alleanza, non della lettera ma dello Spirito". L'azione dello Spirito può essere così sintetizzata:

- permette di riconoscere in Cristo il Signore (1Cor 12, 3);
- consente di chiamare Dio col nome di Padre (Rm 8, 15);
- rende figli ed eredi (Rm 8, 16);
- rende partecipi dell'amore di Dio;⁴
- libera dalla schiavitù della legge;⁵
- libera dalla vita secondo la carne;⁶
- libera dal peccato e dalla morte;⁷
- fa compiere la legge, nell'amore.⁸

¹ "Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, diventando lui stesso maledizione per noi, come sta scritto: Maledetto chi pende dal legno, perché in Cristo Gesù la benedizione di Abramo passasse alle genti e noi ricevessimo la promessa dello Spirito mediante la fede" (Gal 3, 13-14).

² "Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio".

³ "La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi".

⁴ "L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato" (Rm 5, 5).

⁵ "Dove c'è lo Spirito del Signore c'è libertà" (2 Cor 3, 17).

⁶ "Camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne" (Gal 5, 16).

⁷ "La legge dello Spirito che dá vita in Cristo Gesù ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte" (Rm 8, 2).

⁸ "Ciò che era impossibile alla legge, perché la carne la rendeva impotente, Dio lo ha reso possibile: mandando il proprio Figlio in una carne simile a quella del peccato e in vista del peccato, egli ha condannato il peccato nella carne, perché la giustizia della legge si adempisse in noi, che non camminiamo secondo la carne ma secondo lo Spirito" (Rm 8, 3-4).

Contrassegno della vita spirituale è il "frutto dello Spirito": "amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé" (Gal 5, 22). Lo Spirito, per Paolo, è anche "caparra" (2Cor 1, 22; 5, 5) e "primizia" (Rm 8, 23) della gloria futura. È il fondamento della speranza del cristiano, in quanto questi, fin d'ora, partecipa alla vita eterna.⁹

Tutti membri della comunità sono battezzati nell'unico Spirito e costituiscono un solo corpo (1Cor 12, 13). Questo fatto fonda l'esigenza dell'unità tra i membri della Chiesa. In essa si possono apprezzare anche manifestazioni esterne dello Spirito: "Abbiamo pertanto doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi. Chi ha il dono della profezia la eserciti secondo la misura della fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi l'insegnamento, all'insegnamento; chi l'esortazione, all'esortazione. Chi dà, lo faccia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia" (1Cor 12, 6-8). Paolo rivendica anche nel suo ministero l'azione dello Spirito (2Cor 12, 12). Esorta a non soffocarla, pur operando il debito discernimento.¹⁰ A fronte di una sopravvalutazione degli effetti estatici dello Spirito, Paolo sottolinea il valore dei doni meno appariscenti dello Spirito e il fatto che sono destinati al bene della comunità.¹¹

⁹ "E se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto a causa del peccato, ma lo spirito è vita a causa della giustificazione. E se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi" (Rm 8, 10-11).

¹⁰ "Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie; esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono" (1Ts 5, 19-21).

¹¹ "Ricerca la carità. Aspirate pure anche ai doni dello Spirito, soprattutto alla profezia. Chi infatti parla con il dono delle lingue non parla agli uomini, ma a Dio, giacché nessuno comprende, mentre egli dice per ispirazione cose misteriose. Chi profetizza, invece, parla agli uomini per loro edificazione, esortazione e conforto" (1Cor 14, 1-3).